# Introduzione all’economia politica

## Prof. Enrico Bellino

### **OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI**

Scopo dell’insegnamento è quello di introdurre gli studenti all’economia politica. Nel corso verrà dato spazio alle due visioni metodologiche prevalenti nell’analisi economica: quella classica e quella neoclassica. Esse verranno presentate e contrapposte soprattutto in funzione propedeutica alle problematiche della «sostenibilità», intesa come possibilità di ripetere nel tempo le attività di produzione e di consumo su scala (almeno) invariata. La contrapposizione fra le due impostazioni metodologiche mostrerà la necessità di superare la pura logica neoclassica, nella quale i fenomeni economici sono ricondotti a un problema di allocazione ottima di risorse scarse, a favore di una visione vicina alle moderne versioni dell’analisi economica classica, nelle quali ci si occupa delle condizioni (tecniche ed economiche) che permettono, appunto, la ripetizione nel tempo l’attività produttiva. Si considereranno altresì alcuni contributi recenti che hanno cercato di integrare nell’analisi classica della produzione la dimensione della scarsità con la logica della riproducibilità. Si analizzano così dapprima le condizioni necessarie per la riproducibilità e poi si studia se e in che misura esse sono realizzabili in un sistema di libera concorrenza. Emergono così quegli ambiti dove si rendono necessari interventi delle istituzioni pubbliche per perseguire quegli obiettivi che il sistema non è in grado di conseguire da solo.

Al termine dell’insegnamento lo studente sarà in grado di:

* conoscere le determinanti fondamentali dei prezzi dei beni, della distribuzione funzionale del reddito (salari, rendite e profitti) e il funzionamento dei sistemi concorrenziali. In particolare, risulterà chiaro come nella disciplina sono presenti spiegazioni *alternative* dei fenomeni osservati, riconducibili a due filoni: quello classico e quello marginalista;
* distinguere fra gli obiettivi che i sistemi concorrenziali sono in grado di conseguire, come l’adeguamento dell’offerta dei beni alla domanda finale, e quelli che invece tali sistemi non sono in grado di conseguire autonomamente, come la piena occupazione della forza lavoro e un utilizzo sostenibile delle risorse scarse e di quelle esauribili.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

I) Introduzione all’economia politica.

II) Visione neoclassica: allocazione ottima di un fondo di risorse dato.

 1) Scelte dei consumatori

 a) Preferenze (funzione di utilità);

 b) vincolo di bilancio;

 c) scelta del paniere ottimo; funzioni di domanda dei beni;

 d) scelte intertemporali

 2) Scelte delle imprese

 a) Tecnologia (funzione di produzione);

 b) curve di costo (totale, medio e marginale) nel breve e nel lungo periodo.

 c) Scelte ottime dell’impresa concorrenziale: funzione di offerta del bene e

 funzioni di domanda di lavoro e capitale

 3) Equilibrio generale concorrenziale

 a) Puro scambio

 b) Produzione e scambio

 (cenno ai modelli con generazioni sovrapposte)

 c) Ruolo dei prezzi di equilibrio: «allocatori» ottimi delle risorse

III) Visione classica: riproducibilità

1. Nozione di «sovrappiù» sociale
2. Tavola input-output: rappresentazione dei flussi fisici di merci fra le diverse industrie in un dato periodo di tempo
3. Modelli di Leontief chiuso e aperto: sistema delle quantità e sistema dei prezzi; condizioni per la piena occupazione della forza lavoro; condizione di «vitalità» (sostenibilità) della tecnica
4. Sistema dei prezzi di Sraffa (cenni)

### **BIBLIOGRAFIA**

Bellino E. (2023), *Appunti per il corso di Introduzione all’economia politica*, dispensa scaricabile da Blackboard.

Ulteriore materiale didattico sarà reso disponibile su Blackboard.

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Il corso si svolge prevalentemente mediante lezioni frontali. Spazi di discussione per connettere i contenuti del corso con la realtà economica presente saranno riservati alla fine della presentazione dei principali argomenti.

### **METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE**

Esame scritto con domande aperte riguardanti i diversi argomenti del corso. Ciascuna domanda avrà lo stesso peso ai fini del voto finale. Alla formazione del voto finale concorre la capacità di comprensione degli argomenti, l’utilizzo appropriato della terminologia e degli strumenti analitici presentati a lezione, il rigore logico seguito nell’ottenimento dei risultati e la comprensione della rilevanza economica dei risultati stessi. Gli svolgimenti dei due compiti assegnati durante il corso daranno diritto a un bonus pari a 1/30 per ciascun compito.

### **AVVERTENZE E PREREQUISITI**

Pur non essendo prevista una propedeuticità formale è consigliabile aver seguito l’insegnamento di Matematica generale. La frequenza al corso non è obbligatoria anche se fortemente consigliata.

### **ORARIO E LUOGO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI**

Gli orari di ricevimento sono disponibili on line nella pagina personale del docente, consultabile al sito <http://docenti.unicatt.it/>